



SEGRETERIA GENERALE

SEGRETERIA GENERALE

DETERMINAZIONE

Oggetto: Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei capoluoghi di provincia approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016. PROGETTO N. 13 “UNA IMPRESA ACCESSIBILE ED INCLUSIVA”. Istanza a domanda numero 6/D – ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO alla ditta GIOMIFA DI CADAMURO MIRKO E FABIO & C. S.A.S. per la realizzazione di un progetto ed intervento riferiti all’attività esistente localizzata in Corso Garibaldi n. 49/A - CUP B53J19000300008.

N. det. 2020/1000/18

N. cron. 3405, in data 10/12/2020

IL SEGRETARIO

Riferimento a competenze, obiettivi, atti di indirizzo e di programmazione

Visto il decreto del Sindaco n. 100 del 21/04/2020 con il quale è stato conferito alla sottoscritta l’incarico di segretario generale;

Richiamato l’ordine di servizio del 9 ottobre 2020 con il quale la sottoscritta ha assunto le funzioni di Responsabile del bando “Una un’impresa accessibile ed inclusiva”;

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 65 del 16 dicembre 2019 avente ad oggetto “Approvazione del bilancio di previsione 2020/2022, della nota integrativa e dei relativi allegati”;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 17 del 29 gennaio 2020 avente ad oggetto “Piano Esecutivo di Gestione 2020–2022 - ART. 169 del decreto legislativo n. 267/2000 (testo unico sull’ordinamento degli enti locali) e Piano della Prestazione (Performance) – art. 39, comma 1 lettera a),

Presupposti di fatto

Premesso che:

- l’articolo 1, comma 974, della legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) che ha istituito per l’anno 2016 il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, di seguito denominato “Programma”, finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane



degradate attraverso la promozione di progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano, di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione delle aree pubbliche e delle strutture edilizie esistenti, rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana, al potenziamento delle prestazioni urbane anche con riferimento alla mobilità sostenibile, allo sviluppo di pratiche, come quelle del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e per la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano, anche con riferimento all'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati, nonché i commi da 975 a 978 dell'articolo 1 della medesima legge;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 127 del 1 giugno 2016, dando attuazione alle disposizioni normative contenute nella legge sopra richiamata, ha approvato il "*Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia*" con il quale sono definite le modalità e la procedura di presentazione dei progetti;

- il Comune di Pordenone ha presentato domanda di partecipazione al bando in parola inviando una proposta progettuale complessiva, individuata con l'acronimo "i20aPN", finalizzata alla rigenerazione urbana integrata attraverso un programma di interventi che escludono il consumo di suolo e mirano, tra l'altro, anche alla rivitalizzazione urbana;

Considerato quindi che il Comune di Pordenone ha partecipato alla procedura di selezione disciplinata dal Bando, candidando progetti di riqualificazione urbana e di sicurezza afferenti ad un'area caratterizzata da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi, ai sensi di quanto previsto all'articolo 4, comma 2, del Bando e che, con la finalità di rendere la città accessibile a tutti, la scelta dell'area oggetto della proposta da candidare ai fini della partecipazione, è ricaduta nell'area centrale compresa tra il ring e le aree verdi del fiume Noncello, in quanto caratterizzata dagli elementi di cui sopra con la proposta progettuale complessiva denominata "i20aPN" che contiene:

- I. la progettazione e la realizzazione di opere;
- II. la predisposizione di Piani;
- III. la progettazione e la realizzazione di interventi;
- IV. la progettazione e la realizzazione di servizi;
- V. la progettazione e la realizzazione di eventi;

e nello specifico dai seguenti interventi/azioni/opere:

1. A - Lavori di riqualificazione di Piazza della Motta ed aree contermini;
2. B1 - Lavori di riqualificazione mediante il recupero conservativo dell'ex Biblioteca civica come sede di associazioni musicali;
3. B2 - Lavori di riqualificazione, adeguamento e superamento delle barriere architettoniche dell'edificio adibito a Sede dei Giudici di Pace;
4. C1 - Lavori di riqualificazione ambientale collegamento Martelli - San Giuliano - Codafora;
5. C2 - Lavori di riqualificazione ambientale collegamento Codafora - Parco Reghena;
6. C3 - Lavori di riqualificazione ambientale collegamento Parco Reghena - Lago della Burida;
7. C4 - Riqualificazione dello storico lavatoio di Viale Gorizia ed area afferente allo stesso;
8. C5 - Lavori di riqualificazione ambientale Parco Galvani e Viale Dante;
9. D - Integrazione Protocollo d'intesa - Comune di Pordenone, ANCI, Confcommercio Imprese per l'Italia/Unione Regionale FVG - Ascom Pordenone;



Comune di Pordenone

10. D - P.E.B.A. (Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche) e parziale attuazione delle opere;
11. D - Pordenone 2020: una città per tutti - Azienda Speciale ConCentro;
12. D - Pordenone 2020: una città per tutti - Terziaria Srl;
13. D - Una impresa accessibile e inclusiva – Comune di Pordenone;
14. E - Variante P.U.M.S. e redazione P.T.G.U. - Società Gestione Servizi Mobilità Spa;
15. E - Sistema Integrato di noleggio di bicicli (bike sharing) - Società Gestione Servizi Mobilità;
16. E - La cultura aiuta a crescere - Fondazione pordenonelegge.it;
17. E - Laboratori territoriali 24/7 - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Distretto scolastico n. 7 - Istituto Statale d'istruzione Superiore "Lino Zanussi";
18. A - Ocio - Open City InOut - Associazione Viva Comix;
19. D - Progetto Casa Intelligente;
20. D - Progetto Co-working;
21. D - Progetto Rigenera;
22. E - Progetto Giocabimbo;

Rilevato che, come si evince dall'elenco soprariporato tra le istanze pervenute vi sono quelle presentate dalla Azienda Speciale Concentro della Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone (oggi Camera di Commercio di Udine-Pordenone) e quella (successiva e coordinata con quella della AZIENDA Speciale Concentro) presentata da Terziaria srl che hanno presentato progetti fra loro coordinati, entrambi denominati "PORDENONE 2020: UNA CITTA' PER TUTTI" progetti peraltro sinergici con "Una impresa accessibile ed inclusiva" - progetto del Comune di Pordenone;

Rilevato che:

- ✓ la proposta progettuale "Una impresa accessibile ed inclusiva" è stata approvata con deliberazione giunta n. 160 del 29.08.2016 e con deliberazioni giuntali n. 139 del 06.06.2018 e 245 del 14.09.2019 sono state approvate le fasi successive di progetto, demandando al dirigente di adempiere e proseguire nel procedimento apportando integrazioni e modifiche che si rendessero necessarie;
- ✓ con delibera DGM n. 319 del 30.11.2017 è stato approvato lo schema di convenzione regolante rapporti la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Comune di Pordenone dalla quale emerge che la proposta progettuale complessiva denominata "i20aPN" prevede un finanziamento ammontante ad € 17.999.804,70 relativa agli interventi in argomento mediante i fondi stanziati ai sensi dell'articolo 1, comma 978, della legge 208/2015 inerenti il Bando in argomento;
- ✓ la convenzione è stata sottoscritta tra le parti ed è stata regolarmente registrata alla Corte dei Conti in data 26 marzo 2018, come successivamente integrata, modificata e regolarmente registrata (dalla Corte dei Conti) e con deliberazione n.125/2018 del 24.05.2018, la Giunta ha approvato l'accordo di partenariato tipo. Successivamente con delibera n.42 in data 27/02/2019 la Giunta ha approvato la convenzione modificata che è stata sottoscritta;

Rilevato che:

1. le risorse complessivamente disponibili finalizzate alla realizzazione del Progetto denominato "Una impresa accessibile ed inclusiva" sono pari a € 3.480.000,00;
2. trattasi di fondi della Presidenza del Consiglio dei Ministri derivanti da "fondi di coesione" e quindi soggiacenti alle regole europee, a quelle derivanti dalle disposizioni di legge nazionali oltre alle regole derivanti dalla Convenzione sottoscritta tra Comune e Presidenza del Consiglio dei Ministri;



Comune di Pordenone

3. l'intensità del contributo massimo concedibile è pari al 70% della spesa ammissibile, salvo particolari limitazioni contenute nel bando;

Rilevato altresì che:

- con determinazione n.993 del 19/04/2019 è stato approvato "il bando pubblico *"Una impresa accessibile ed inclusiva"* e i suoi allegati costituiti da *Planimetria e elenco vie, Modello istanza, Modello istanza art.16, Guida all'utente alla definizione di PMI*" – di seguito denominato Bando.

- con determinazione n.1296 del 27/05/2019 sono stati rimodulati i termini per la presentazione istanze come segue:

- per le istanze a sportello dal 10 giugno al 20 settembre 2019;

- per le istanze a domanda dal 10 giugno al 5 luglio 2019 per il 1^a step e dal 21 ottobre al 22 novembre 2019 per il 2^astep;

- con determinazione n.2960 del 14/11/2019 sono stati nuovamente rimodulati i termini per la presentazione istanze come segue:

- per le istanze a domanda dal 10 giugno al 5 luglio 2019 per il 1^a step e dal 21 ottobre al 20 dicembre 2019 per il 2^astep;

- con determinazione n.1411 del 10/06/2019 il Bando è stato da modificato;

- con determinazione n.2707 del 06/11/2020 il Bando è stato da ultimo modificato;

Precisato altresì che:

✓ entro il periodo temporale di validità di presentazione delle istanze relativamente alla tipologia a sportello sono pervenute n. 67 (di cui due doppie), quindi 65 domande a sportello;

✓ entro il periodo temporale di validità di presentazione delle istanze relativamente alla tipologia a domanda nei due step sono pervenute n.78 a domanda;

✓ con le seguenti determinazioni:

- n. 371 del 22.02.2020 sono stati approvati gli elenchi delle domande pervenute;

- n. 1235 del 06.06.2020 è stata approvata la graduatoria provvisoria del 1^a step;

- n. 1236 del 06.06.2020 è stata approvata la graduatoria provvisoria del 2^a step;

- n. 1845 del 12.08.2020 sono stati approvati i verbali a seguito delle comunicazioni di preavviso di diniego, le controdeduzioni e delle rinunce ed è stata aggiornata la graduatoria provvisoria del 1^a step;

- n. 1846 del 12.08.2020 sono stati approvati i verbali a seguito delle comunicazioni di preavviso di diniego, le controdeduzioni e delle rinunce ed è stata aggiornata la graduatoria provvisoria del 2^a step;

- n.1881 del 14/08/2020 è stata nuovamente aggiornata la graduatoria in via provvisoria e condizionata, aggiornati gli importi di investimento, spese ammissibili e contributo del 1^a e 2^a step, oltre ad altre disposizioni;

✓ con determinazione n. 3377 del 9 dicembre 2020 è stata approvata in via definitiva la graduatoria del primo e secondo step;

✓ da detta ultima determinazione n. 3377/2020 risulta che per il primo step sono disponibili fondi per € 1.680.000,00, fondi che risultano sufficienti a finanziare tutte le istanze pervenute con riguardo al primo step (e cioè le domande presentate nel periodo dal 10 giugno al 5 luglio 2019).

Rilevato che:



- l'istanza a domanda presentata dalla ditta GIOMIFA DI CADAMURO MIRKO E FABIO & C. S.A.S – codice fiscale 01525240931, è pervenuta, tramite l'apposita piattaforma informatica, in data 03/07/2019 prot. 51189 ed ha assunto il numero 6/D – trattasi quindi di istanza presentata nel cosiddetto primo step, poiché presentata nel periodo dal 10 giugno al 5 luglio 2019;

- l'intervento proposto rientra tra quelli ammissibili secondo il bando approvato ed è attinente ad un'attività la cui localizzazione rientra nell'area target.

- rispetto a detta istanza è stata effettuata con esito favorevole la verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui agli articoli 4, 7, 8 e successivi del Bando, e sono state verificate le spese ammissibili e non ammissibili così come disciplinate rispettivamente dagli articoli 9 e 15 e successivi del Bando;

Dato atto che l'istanza oggetto del presente provvedimento concerne i seguenti assi

2-attrattività del contesto urbano;

3-accessibilità;

5-digitalizzazione;

7-sicurezza;

8-settori d'impresa;

11- qualità del Progetto

- i beni o servizi per i quali è stato richiesto il finanziamento consistono nell'acquisto di arredamento (dehors, tavoli, mensole) e attrezzature relative all'attività.

- l'istanza presentata prevede un progetto le cui spese ammissibili dichiarate ammontano a € 58.034,72 e la richiesta di sostegno contributivo ammonta ad € 40.490,82

Rilevato che:

- l'importo delle spese ammissibili verificate in sede di istruttoria dall'ufficio è pari a € 55.153,25;
- il contributo corrispondente, ai sensi dell'articolo 5 del Bando, è pari a € 38.480,42.

Dato atto:

- che sono state inserite le dovute informazioni nel Registro Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 (e ss.mm.ii.) e secondo le modalità previste nel regolamento recante le modalità di funzionamento del registro, con la registrazione (da confermare) dell'aiuto oggetto del presente provvedimento e l'ottenimento delle visure "de minimis" e "aiuti";

- considerato quindi che tali visure dimostrano il rispetto del cumulo degli aiuti *de minimis* per l'impresa oggetto del presente provvedimento, cumulo previsto all'articolo 4 del Bando.

Considerato quindi, per quanto sopra specificato, l'esito positivo delle verifiche istruttorie effettuate dall'ufficio circa le necessarie condizioni previste dal Bando per la concessione del finanziamento, verifiche propedeutiche alla concessione del contributo in parola e conservate agli atti d'ufficio;

- ritenuto pertanto di dover procedere alla concessione del contributo in parola alla ditta GIOMIFA DI CADAMURO MIRKO E FABIO & C. S.A.S. C.F. 01525240931 per € € 38.480,42 per la realizzazione del progetto/intervento riferito all'attività esistente localizzata in Corso Garibaldi n. 49/A, come sopra evidenziato.

Presupposti di diritto

Visti:

- la legge 241/90 e smi;



Comune di Pordenone

- il D.P.R. n.445/2000 e smi;
- il decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i.;
- il Bando come da ultimo modificato in data 06/11/2020;
- la disciplina vigente in materia;
- la convenzione stipulata tra il Sindaco del Comune di Pordenone ed il Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, approvata con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 15/01/2018 e registrata dalla Corte dei Conti in data 26 marzo 2018 e successivamente modificata in data 27/02/2019;

Motivazioni:

Ritenuto, per quanto sopra considerato e illustrato, di dover procedere all'assegnazione del sostegno alla ditta in parola, e conseguentemente di dover impegnare la spesa relativa al titolo 1, al capitolo 1031411 "Trasferimenti correnti ad altre imprese" all'impegno generale n. 887/2020 (ex impegno 1621/2019).

Riferimenti normativi generali

Visto l'articolo 61 dello Statuto comunale approvato con delibere di Consiglio comunale n. 1/2001 e n. 73/2001;

Visti i decreti legislativi n. 165/2001 e n. 267/2000 in tema di funzione e responsabilità dei dirigenti;

Attestata, ai sensi dell'articolo 147/bis del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, la regolarità tecnica del presente provvedimento, riguardante la conformità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con delibera di Giunta comunale n. 144 del 12 maggio 2003 e successive modificazioni;

DETERMINA

per i motivi e alle condizioni in premessa indicati, di approvare le premesse che qui si intendono riportate e trascritte quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

La ditta **GIOMIFA DI CADAMURO MIRKO E FABIO & C. S.A.S.**

Iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Pordenone-Udine al numero REA PN - 83589
con sede a Pordenone (PN), in Corso Garibaldi n. 49/A codice fiscale e partita IVA 01525240931

è **BENEFICIARIO** del contributo a domanda di cui al Bando "Una impresa Inclusiva e Accessibile" per l'intervento/progetto da realizzarsi in Corso Garibaldi n. 49/A, in area target;

SPESE AMMISSIBILI, SOSTEGNO CONCESSO E IMPEGNO DI SPESA:

1. le spese ammissibili dell'operazione oggetto della presente determinazione sono state determinate in € 55.153,25;
2. il contributo corrispondente ammonta a **€ 38.480,42** (trentottomilaquattrocentottanta/42), a fronte della domanda di sostegno n. 6/D, da impegnare al titolo 1, al capitolo 1031411 "Trasferimenti correnti ad altre imprese" all'impegno generale n. 887/2020 (ex impegno 1621/2019);



3. la quota del sostegno di cui al presente provvedimento fa carico al progetto/bando “Una impresa accessibile ed inclusiva” di cui al progetto complessivo “i20aPN” sui fondi di coesione di cui al finanziamento di cui al DPCM 26.05.2016 i cui fondi sono disponibili al titolo 1, al capitolo 1031411 “Trasferimenti correnti ad altre imprese” all’impegno generale n. 887/2020;

TERMINI INTERVENTO:

4. il beneficiario è tenuto a rispettare i seguenti termini:
- comunicare l’**accettazione** del contributo, **entro 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento** di assegnazione contributo - all’indirizzo suap.comunepn@certgov.fvg.it;
 - conclusione** degli interventi entro **90 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento** – si ricorda che **per conclusione intervento si intende la data dell’ultima fattura**;
 - in analogia ai provvedimenti governativi emessi in questo periodo di emergenza sanitaria, il termine di cui al precedente punto potrà essere eventualmente ulteriormente derogato, anche in relazione alla situazione attuale di emergenza del COVID-19;
 - termine per la presentazione della **rendicontazione** (da caricare in piattaforma): **60 giorni dalla data dell’ultima fattura** o dalla data di notifica del presente provvedimento, se le fatture sono antecedenti a quest’ultimo.

PATRIMONIO AZIENDALE E VINCOLO DI STABILITA’:

5. tutti i beni oggetto di assegnazione del finanziamento dovranno essere messi a cespite dell’azienda e dovranno essere mantenuti presso l’azienda e l’unità locale oggetto del finanziamento, per tutto il periodo di validità del vincolo di stabilità dei 5 anni successivi e decorrenti dalla data di ultimazione intervento (data ultima fattura) per ottemperare ai vincoli di controllo;
6. il beneficiario deve rispettare il vincolo di stabilità di cui al regolamento UE e mantenere il vincolo di stabilità delle operazioni di cui all’articolo 34 del Bando che prevede che l’iniziativa ammessa a contributo non deve subire modifiche e che l’impresa beneficiaria debba mantenere:
- l’unità locale attiva relativamente alla quale sono riferiti gli investimenti e viene richiesto il contributo all’interno dell’area indicata nella domanda per cinque anni successivi all’ultimazione intervento (data ultima fattura);
 - l’attività oggetto del presente contributo non deve essere in stato di sospensione;
 - in piena proprietà i beni oggetto di contributo per cinque anni successivi all’ultimazione intervento;
 - l’obbligo di mantenere e utilizzare i beni (anche mobili) oggetto di contributo per le finalità previste per l’iniziativa per cinque anni all’ultimazione intervento;

Il beneficiario altresì per rispettare il vincolo di stabilità non deve alterare la natura o le modalità di esecuzione dell’iniziativa e/o che procurino un vantaggio indebito all’impresa e non deve modificare la natura della proprietà della ditta così come configurata con riferimento ai requisiti delle PMI e sua disciplina di diritto societario.

I beni mobili oggetto di incentivazione divenuti obsoleti o inservibili possono essere sostituiti, con altri nuovi di fabbrica coerenti con l’investimento realizzato e di valore non inferiore ai beni già finanziati, previa autorizzazione del soggetto concedente, ma mantenuti a deposito presso l’unità locale, fino al termine di scadenza del vincolo, oggetto di finanziamento, con altri beni della stessa natura o che possono essere utilizzati al fine dello svolgimento delle attività economiche contemplate dalle iniziative ammesse ad incentivazione. I beni acquistati in sostituzione non possono essere oggetto di altri aiuti.

Per i servizi il vincolo di destinazione si intende assolto con la piena esecuzione delle prestazioni connesse.



Costituisce violazione degli obblighi di cui ai punti precedenti, in particolare, la cessione dei beni materiali ed immateriali il cui costo è stato ammesso a contributo oppure il loro utilizzo al di fuori del territorio comunale, salvo che l'utilizzo non sia ammesso in ragione dell'attività svolta. La violazione degli obblighi di cui al presente capoverso comporta la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale i vincoli non sono stati rispettati, con conseguente parziale revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante con le modalità previste al successivo punto 13 e seguenti.

Successivamente all'approvazione della rendicontazione della spesa, il rispetto dei vincoli di cui al presente articolo è attestato periodicamente con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta secondo il modello predisposto;

POSSESSO DEI REQUISITI SOGGETTIVI ED OGGETTIVI DI AMMISSIBILITA':

7. il beneficiario dovrà possedere i requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi - previsti dal Bando per il periodo di realizzazione dell'intervento e fino al termine stabilito dal vincolo di stabilità di 5 anni dall'ultimazione intervento - costituenti requisito imprescindibile di cui all'art. 7 del Bando per ottenere il sostegno finanziario, consapevole delle eventuali conseguenze di perdita del finanziamento nel caso in cui i requisiti non siano posseduti e mantenuti durante tutto il periodo stabilito.

VARIANTI:

8. eventuali richieste di variante dovranno essere presentate preventivamente al Comune secondo le modalità e i contenuti di cui agli artt. 24 e 25 del bando.

IMPEGNI E OBBLIGHI:

9. il beneficiario è tenuto ad assolvere agli impegni previsti dal Bando e in particolare a:
 - a. utilizzare la piattaforma informatica predisposta per tutte le comunicazioni relative al procedimento;
 - b. avviare l'iniziativa entro il termine definito dal precedente punto 4 del presente provvedimento di assegnazione del contributo;
 - c. trasmettere la dichiarazione di accettazione del contributo, entro 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento di assegnazione contributo – all'indirizzo suap.comunepn@certgov.fvg.it utilizzando il modello predisposto
 - d. accettare la pubblicazione sul sito del Comune dei dati relativi all'iniziativa anche in relazione ai diversi adempimenti in materia di concessione del finanziamento;
 - e. attuare le iniziative prospettate conformemente alla domanda di finanziamento, fatto salvo delle possibili variazioni;
 - f. rispettare tutte le tempistiche previste dal precedente punto 4;
 - g. presentare la rendicontazione entro i termini di 60 giorni dalla conclusione dell'intervento;
 - h. mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario;
 - i. conservare presso i propri uffici, per i successivi 5 anni dalla data dell'ultimazione intervento, le versioni originali della documentazione dell'iniziativa trasmessa in copia, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante;
 - j. rispettare gli obblighi di informazione del sostegno ottenuto entro tre mesi del presente provvedimento di assegnazione del finanziamento secondo il bando e gli standard che seguono:
 - fornire sul sito web del beneficiario, laddove esistente, una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dal Comune di Pordenone e della Presidenza Consiglio dei Ministri;



Comune di Pordenone

- collocare almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario del Comune e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della sede in cui viene realizzato il progetto. Qualora i beneficiari realizzino iniziative inerenti il progetto finanziato che prevedono la partecipazione di pubblico e comunque di tutte le misure di informazione e comunicazione, gli stessi sono tenuti a rendere evidente su tutta la documentazione elaborata e distribuita la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo del Programma e dei loghi dei finanziatori (UE Stato, ecc.);
 - trasmettere al Comune nei termini richiesti, una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, eventualmente corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web dell'Amministrazione comunale o utilizzati in altre iniziative di diffusione;
 - riscontrare quanto richiesto nei termini con specifica pec oltre a quanto già indicato ai precedenti punti del capoverso j;
- k. impegno a rispettare la normativa sugli appalti pubblici anche per i beneficiari privati che rientrano nei casi previsti dalla normativa;
- l. non ricevere altri contributi per lo stesso bene sulle spese finanziate, fatto salvo quanto previsto all'articolo 4 del Bando;
- m. rispetto della normativa in materia di aiuti di stato e di *de minimis*;
- n. osservanza e mantenimento degli impegni ed obblighi inerenti l'operazione ammessa a finanziamento;
- o. impegno a realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di sostegno fatte salve le varianti autorizzate;
- p. rispetto dell'obbligo di "stabilità degli interventi", il beneficiario è tenuto a presentare al Comune di Pordenone una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in sede di rendicontazione finale e successivamente entro il termine stabilito nella determinazione di approvazione della rendicontazione ed erogazione di ogni anno e per i 5 anni successivi al provvedimento;
10. il beneficiario si impegna a:
- mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli investimenti realizzati in base alla operazione finanziata;
 - trasmettere entro le scadenze fissate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (entro il 05.07 e entro il 05.01 – termini non prorogabili), mediante l'utilizzo di strumenti informatici, le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione sull'avanzamento del progetto finanziato sullo stato di avanzamento del progetto, su richiesta del Comune;
 - conservare separatamente tutta la documentazione relativa agli interventi finanziati;
 - garantire lo svolgimento delle azioni di informazione e di comunicazione nel regolamento (UE), ed in particolare durante l'attuazione dell'operazione:
 - a. riportare per ogni azione di informazione e comunicazione, l'emblema della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Comune di Pordenone, conforme agli standard grafici che saranno comunicati via pec;
 - b. fornire sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove presente, una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, con l'evidenza del sostegno finanziario ricevuto;
 - c. i poster, le targhe, i siti web ed il materiale di informazione e comunicazione devono rispettare le caratteristiche tecniche previste dal regolamento UE e a quanto comunicato via pec;

ALTRI PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI:



11. il presente provvedimento di finanziamento è condizionato all'ottenimento degli altri titoli abilitativi necessari e connessi alla richiesta di finanziamento (ad esempio permesso a costruire, scia, autorizzazione paesaggistica, cosap, ecc.) che dovranno essere posseduti entro il termine di avvio previsto di cui al precedente punto 4; l'assenza dei titoli abilitativi non costituisce motivo di proroga dei termini di avvio dell'iniziativa;

ANNULLAMENTO E REVOCA:

12. la violazione degli obblighi di cui al presente provvedimento comporta l'annullamento e revoca del provvedimento di concessione del sostegno secondo quanto previsto altresì all'art. 33 del Bando;
13. in particolare il provvedimento di concessione dell'incentivo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per carenza dei requisiti, per originari vizi di legittimità o di merito;
14. l'art. 33 del bando precisa che fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, il provvedimento di concessione dell'incentivo è revocato:
- per la mancata attuazione di punti qualificanti della relazione tecnica che supporta la domanda di contributo;
 - ove emergano significativi scostamenti dal progetto e l'evidenza del concreto svolgimento dell'attività di impresa per come apprezzabile dalla contabilità d'impresa e dalle dichiarazioni fiscali;
 - se i documenti di spesa hanno data precedente a quella del 26.03.2018;
 - nel caso di debiti liquidi ed esigibili verso il Comune ovvero verso istituto od azienda da esso dipendenti, al mancato pagamento di due rate, consecutive o meno, da parte del debitore, ammesso alla rateazione come previsto dall'art. 33 del bando;
 - nel caso di debiti liquidi ed esigibili verso il Comune ovvero verso istituto od azienda da esso dipendenti, laddove il debito non sia stato interamente estinto al più 30 giorni prima del diverso termine assegnato al Comune per la rendicontazione dell'intervento;
 - per la mancata accettazione del contributo da manifestare a pena di decadenza, entro 60 giorni dal presente provvedimento di assegnazione contributo;
 - per il superamento del termine fissato per la rendicontazione delle spese o qualora il beneficiario non provveda nei termini alla regolarizzazione o integrazione della rendicontazione nei termini stabiliti;
 - qualora in sede di rendicontazione sia accertata l'alterazione degli obiettivi originari o dell'impianto complessivo del progetto ammesso ad incentivo ovvero sia accertata la modifica sostanziale dei contenuti o delle modalità di esecuzione;
 - qualora non risultino rispettati da parte del beneficiario gli obblighi ed il vincolo di destinazione di cui all'articolo 35 del bando, del presente provvedimento e secondo quanto previsto dalla disciplina UE in materia;
 - per inosservanza dell'obbligo di "stabilità degli interventi" da parte del beneficiario, con restituzione delle somme erogate, con le modalità di cui agli artt. 49 e seguenti della legge regionale 7/2000 maggiorate secondo quanto indicato al successivo punto 20;
15. oltre a quanto stabilito ai precedenti punti costituisce motivo di annullamento e revoca anche quando sia rilevato:
- la non rispondenza al vero delle dichiarazioni sottoscritte con le dichiarazioni sostitutive rese durante il procedimento;
 - il mancato rispetto della disciplina normativa generale e specifica tra cui anche dei vincoli convenzionali che possano comportare la sospensione o la revoca del finanziamento al Comune di Pordenone da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 - il mancato adempimento delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento di concessione del contributo;
16. le somme eventualmente erogate, sono restituite, comprensive delle maggiorazioni dovute a



spese sostenute dal Comune di Pordenone e comprensive degli interessi di legge, dal beneficiario secondo le modalità previste agli articoli 49 e seguenti della legge regionale 7/2000 e nel rispetto dei patti convenzionali con la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

17. il potere di revoca e le conseguenti azioni di recupero potranno essere esercitati dal Comune o dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri fino alla permanenza del vincolo di stabilità e di destinazione ovvero entro i 5 anni dalla data di approvazione del rendiconto delle spese sostenute;

RENDICONTAZIONE, RIDETERMINAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL SOSTEGNO:

18. nel richiamare in termini generali quanto contenuto nel Bando sul tema di rendicontazione e liquidazione, si precisa quanto segue:

il beneficiario, entro il termine stabilito di 60 giorni dalla conclusione dell'intervento, deve presentare la documentazione di rendicontazione e la domanda di pagamento a saldo (esclusivamente tramite l'apposita piattaforma informatica predisposta per la presentazione delle istanze) allegando la seguente documentazione:

- a - richiesta erogazione contributo su modello predisposto
- b - rendiconto delle spese su modello predisposto
- c - relazione illustrativa dell'attività svolta e dei risultati raggiunti con evidenza degli indicatori coerenti con il bando corredata da documentazione fotografica e eventuale elaborato grafico
- d - copia delle fatture relative a tutti i pagamenti rendicontati con allegata idonea documentazione di spesa in originale (evidenziare e allegare la modalità di pagamento)
- e - estratto del libro cespiti (se obbligatorio per il tipo di impresa)
- f - polizza fidejussoria bancaria o assicurativa (avente parere favorevole preventivo del Comune) (necessaria per contributi maggiori a € 30.000,00)
- g - per gli interventi riguardanti i dehors e gli arredi di cui all'art. 55 del regolamento edilizio asseverazione tecnica che:
 - l'intervento tecnico è conforme alle prescrizioni di tipo tecnico rilasciati nei diversi provvedimenti o di conformità alla disciplina vigente
 - la struttura è conforme alle prescrizioni di tipo tecnico, di accessibilità e strutturali vigenti.
- h- per gli interventi di sostenibilità ambientale tra cui impianti innovativi e non inquinanti finalizzate alla riqualificazione energetica:
 - asseverazione di un tecnico abilitato che l'intervento realizzato è conforme ai requisiti tecnici richiesti (D.M. Sviluppo Economico 11/03/2008 e s.m.e.i.) e scheda informativa, attestato di certificazione energetica (quest'ultimo non serve per pannelli solari, sostituzione infissi e sostituzione impianti di climatizzazione invernali) con asseverazione da parte del tecnico abilitato altresì del valore incrementale previsto rispetto agli obblighi normativi;
- i - beni e attrezzature finalizzate alla tutela della qualità della vita dei residenti con riferimento alla riduzione dell'inquinamento acustico:
 - asseverazione di un tecnico abilitato che l'intervento realizzato è conforme ai requisiti tecnici richiesti e scheda informativa, attestato di certificazione con asseverazione da parte del tecnico abilitato altresì del valore incrementale rispetto agli obblighi normativi.
- il beneficiario può presentare domanda motivata di proroga del termine di consegna rendicontazione, fermi i termini e limiti invalicabili posti al Comune in relazione alla rendicontazione del contributo ricevuto dalla Presidenza del Consiglio;
- la documentazione di rendicontazione può essere certificata da:
 - 1. persona iscritta all'Ordine dei dottori commercialisti o all'Albo dei ragionieri commercialisti;



Comune di Pordenone

2. persona o società iscritta nel registro dei revisori contabili di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 (Attuazione della direttiva n. 84/253/CEE, relativa all'abilitazione delle persone incaricate del controllo di legge dei documenti contabili), e successive modifiche, e al decreto del Presidente della Repubblica 20 novembre 1992, n. 474 (Regolamento recante disciplina delle modalità di iscrizione nel registro dei revisori contabili, in attuazione degli articoli 11 e 12 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88), e successive modifiche, non legata da rapporto organico con il titolare del progetto oggetto del controllo;
 3. centro autorizzato di assistenza fiscale per le imprese di cui al decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 (Norme di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché di modernizzazione del sistema di gestione delle dichiarazioni), e successive modifiche, e al decreto ministeriale 31 maggio 1999, n. 164 (Regolamento recante norme per l'assistenza fiscale resa dai Centri di assistenza fiscale per le imprese e per i dipendenti, dai sostituti d'imposta e dai professionisti ai sensi dell'articolo 40 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241);
- il rilascio della certificazione deve avvenire a seguito di esame, da parte del soggetto certificatore, dei titoli di spesa, nonché di tutta la documentazione a supporto dei titoli medesimi;
 - ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento è ritenuta adeguata la seguente documentazione:
 - I. bonifico o ricevuta bancaria (Riba): il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;
 - II. assegno: l'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile": il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno e la fotocopia dell'assegno emesso;
 - III. carta di credito e/o bancomat: il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione;
 - IV. bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale: il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale; nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi della spesa, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
 - V. vaglia postale: il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale; nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
 - VI. MAV (bollettino di pagamento mediante avviso): il beneficiario trasmette l'originale del MAV e le correlate evidenze contabili;
 - VII. pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali; il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste);
 - le fatture presentate ai fini della rendicontazione indicano:
 - i. l'oggetto dell'acquisto o i servizi eseguiti e il relativo costo;



Comune di Pordenone

- ii. il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
- iii. che la fattura è stata utilizzata ai fini della rendicontazione del sostegno richiesto;

Nelle fatture è necessario indicare nel campo note la dicitura “fattura utilizzata ai fini della rendicontazione del sostegno relativo al bando “una impresa accessibile ed inclusiva” del Comune di Pordenone e della Presidenza del Consiglio dei Ministri” e apporre il timbro elettronico così come la firma di autenticità mediante firma digitale.

Nel caso la fattura sia già stata emessa in quanto spesa effettuata dal 26.03.2018 alla data della domanda la stessa dovrà essere accompagnata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio con il quale viene dichiarato quanto segue: “la fattura attiene in via esclusiva dell’iniziativa finanziata dal bando “una impresa accessibile ed inclusiva” del Comune di Pordenone e della Presidenza del Consiglio dei Ministri”.

Ai fini della rendicontazione è altresì ammesso anche atto notorio con elenco complessivo delle spese costituenti il progetto con allegate le fatture che costituiscono spese ammissibili e finanziabili.

- non sono ammessi pagamenti in contanti, tramite carte prepagate, o sostenuti mediante conti correnti cointestati;
- sono rendicontabili esclusivamente le spese sostenute in conformità all’iniziativa finanziata di cui all’istanza in piena osservanza delle norme fiscali in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- anche in sede di liquidazione del saldo viene verificata l’eventuale sussistenza di debiti liquidi ed esigibili verso il Comune ovvero verso istituto od azienda da esso dipendenti per i quali sia intervenuta la messa in mora; il richiedente, impossibilitato a pagare l’intero importo, può chiederne la rateazione al competente Servizio; in ogni caso tali debiti (al pari di quelli riscontrati in sede di istruttoria) devono essere estinti al più 30 giorni prima del termine assegnato al Comune per la rendicontazione dell’intervento; in mancanza, il contributo viene revocato;
- restano ferme, in ogni caso, le disposizioni dettate dall’ art. 48-bis, Dpr 602/1973;
- in via esemplificativa, entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione e della domanda di pagamento il Comune verifica:
 - a. la completezza della documentazione, in particolare la documentazione attestante la funzionalità e la sicurezza dell’intervento eseguito (a titolo esemplificativo certificati di conformità, collaudi, certificazioni energetiche, ecc.);
 - b. il permanere dei requisiti soggettivi di cui all’art.5 del bando in capo all’impresa;
 - c. l’avvenuta esecuzione dell’intervento rendicontato e la coerenza con l’intervento prospettato e finanziato;
 - d. l’effettività dei pagamenti;
 - e. l’inerenza delle spese dedotte al solo intervento proposto;
 - f. l’effettività della spesa come diretta relazione tra costo sostenuto, operazione realizzata e obiettivi previsti;
 - g. la ragionevolezza della spesa in quanto economicamente plausibile.

Se il richiedente si è avvalso di un soggetto certificatore come sopra previsto, il Comune verifica le voci b. (permanere requisiti soggettivi) e c. (avvenuta esecuzione dell’intervento) sopra elencate

19. sull’ammontare dei contributi corrisposti alle imprese verrà applicata la ritenuta di legge del 4% ai sensi dell’art. 28 del DPR 600/1973 se ne ricorrono i presupposti;
20. qualora le spese rendicontate siano inferiori a quelle originariamente ammissibili il sostegno sarà rideterminato rispetto al presente provvedimento sempre che l’importo di progetto realizzato preveda comunque una spesa pari al minimo previsto di progetto dal bando e sempre che la riduzione della spesa ammissibile per effetto di modifiche del progetto iniziale siano state regolarmente comunicate ed autorizzate e sempre che venga garantito il raggiungimento degli obiettivi e finalità dell’intervento;



21. in caso di rideterminazione della spesa erogabile dovranno essere rispettate le percentuali e le proporzionalità tra le categorie ammissibili e le spese per consulenza non potranno superare il 30% o 15% in caso di prestazioni professionali tecniche, fra le categorie ammissibili così come previsto dall'art. 9 del bando;
22. la liquidazione del contributo avverrà con determinazione del dirigente Responsabile del procedimento con il quale si approva il rendiconto e si procede all'erogazione del sostegno, sotto forma di saldo, come indicato dal Bando previa verifica del permanere dei requisiti soggettivi e oggettivi prestabiliti e di legge;

CONTROLLI E VERIFICHE:

23. il beneficiario dovrà impegnarsi ed agevolare i controlli e le verifiche tecniche - nel corso dell'intero procedimento di concessione ed erogazione del presente finanziamento, nonché per tutta la durata degli obblighi previsti a carico del beneficiario PMI - del Comune di Pordenone e della Presidenza del Consiglio dei Ministri (anche attraverso il gruppo di monitoraggio) anche ai sensi dell'art. 27 del bando, che possono essere disposte in ordine alla regolare gestione del finanziamento concesso; a fronte di irregolarità riscontrate ovvero a seguito di controlli il cui esito sia "non regolare" verrà disposta la rideterminazione parziale ovvero la revoca totale del contributo;
24. il beneficiario dovrà fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dal Comune stesso, in merito allo stato di attuazione degli interventi e agli effetti da questi prodotti, nonché fornire tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma di riqualificazione urbana e delle periferie di cui al DPCM 26.05.2016 e di comunicare le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio che saranno richieste dal Comune secondo le scadenze semestrali indicate nella convenzione;
25. il Comune procederà temporalmente durante l'intero procedimento ad effettuare i relativi controlli ed accertamenti necessari di legge, per la verifica del possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di legge, con cadenza temporale entro i termini di scadenza delle verifiche stesse;

INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI:

26. l'intervento di cui è oggetto il presente provvedimento rientra nel progetto rubricato al n. 13 "una impresa accessibile ed inclusiva" del progetto complessivo denominato "i20aPN" di cui al CUP B55D16000020008 – secondo quanto contenuto nell'istanza n.61 presentata a sportello e rientra nella tipologia d'azione prevista all'art. 4, comma 3 del bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui al DPCM del 26.05.2016;
27. il presente provvedimento sarà notificato tramite pec alla ditta richiedente;
28. il presente provvedimento sarà inviato mediante piattaforma dedicata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per dare seguito agli adempimenti convenzionali;

ASPETTI FINANZIARI GENERALI E ADEMPIMENTI:

29. il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'intervento finanziato, è tenuto a comunicare tempestivamente al Comune il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso; in caso di rinuncia al contributo, il Comune provvederà alla revoca totale del contributo concesso e attiverà la procedura per il recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati;
30. nel caso in cui si proceda all'annullamento o alla revoca del contributo per violazione a quanto stabilito dal bando o dal presente provvedimento, il Comune comunica tempestivamente alla PMI e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'annullamento o la revoca del provvedimento di concessione e/o di erogazione o la rideterminazione del contributo; le somme eventualmente erogate sono restituite, comprensive delle maggiorazioni dovute a spese sostenute dal Comune di



Pordenone e comprensive degli interessi di legge, dal beneficiario secondo le modalità previste agli articoli 49 e seguenti della legge regionale 7/2000;

31. le risorse finanziarie derivanti da revoche, rinunce e rideterminazioni, non soggette a procedure di recupero, rimangono nella disponibilità del comune di Pordenone ai soli fini della concessione di contributi, fino ad esaurimento dei fondi disponibili, secondo la disciplina prevista dal bando, nel rispetto dei termini derivanti dalla sottoscrizione della Convenzione con la presidenza del Consiglio dei Ministri ovvero saranno restituite alla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel caso in cui non vi siano domande da finanziare secondo le regole previste dal bando;

NORME DI CARATTERE GENERALI:

32. il beneficiario per tutto quanto non espressamente riportato dal presente provvedimento, dovrà rispettare integralmente le disposizioni dal Bando, dalla convenzione sottoscritta tra il Comune di Pordenone e la Presidenza del Consiglio dei Ministri così come modificata, integrata e regolarmente registrata alla Corte dei Conti nonché alla normativa europea e disciplina nazionale e attuativa vigente in materia di sostegno alle PMI;
33. il beneficiario dovrà rispettare le politiche comunitarie sia in materia di aiuti di stato, tra cui le disposizioni sul *de minimis*, che in particolare quelle relative alla tutela ambientale e alle pari opportunità;
34. il richiedente, con la sottoscrizione dell'istanza del contributo, ha espresso il suo univoco e incondizionato consenso al trattamento dei dati ai sensi delle disposizioni del D.lgs 30.06.2003 n. 196 e del Regolamento UE 27.04.2016 n. 679; a tal fine i dati sono trattati nel rispetto della disciplina vigente anche in relazione ai provvedimenti riferiti ai vantaggi economici e ai contributi;
35. il presente atto, viene pubblicato ai sensi delle normative vigenti, all'albo pretorio online, nella sezione del sito web del Comune dedicata ad "Amministrazione trasparente" e verrà dato seguito agli altri adempimenti previsti in materia;
36. il presente provvedimento è impugnabile in via giurisdizionale, con ricorso al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 (sessanta) giorni dalla data della sua ricezione ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima data;

DICHIARA

che per lo scrivente, in forza della presente dichiarazione, non sussistono le cause di astensione previste dagli articoli 7 e 17 del Codice di comportamento dei dipendenti comunali, approvato con delibera di Giunta comunale n. 51 del 28 febbraio 2014, né le cause di conflitto di interesse di cui all'articolo 6-bis della legge n. 241/1990 e successive modificazioni.

Si precisa che il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/1990 e successive modificazioni, è la sottoscritta.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, comma 4, della legge 267 del 2000, la presente determinazione diventerà esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

La presente determina viene firmata digitalmente e conservata in apposito archivio informatico.

Pordenone, 10 dicembre 2020

Il responsabile
MARIA TERESA MIORI



Comune di Pordenone

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MIORI MARIA TERESA

CODICE FISCALE: MRIMTR56E61I7540

DATA FIRMA: 10/12/2020 13:33:57

IMPRONTA: B759842450D7E3E88AD25849EA8AD12CD6FBDF755017526E2A50C3BE263A1AF
D6FBDF755017526E2A50C3BE263A1AFC630547EF6C54E73227E6B1E09C5213F
C630547EF6C54E73227E6B1E09C5213FBB8CF727CB688E9658C59CB89901BE99
BB8CF727CB688E9658C59CB89901BE99A9D1B539074E9084FDDD3F1F88611679